261. [1] Secondo l'uso del tempo. Poi si passò alle virgolette. Noi useremo il corsivo.

[2] Ignazio intende dare, come aveva scritto al /162/ «un'introduzione e metodo per poi meglio e più compiutamente contemplare». Per questo – altra importante indicazione metodologica – bisogna «esporre fedelmente la storia (...) con breve o sommaria spiegazione» /2a/. È quanto egli stesso opera in questa parte del libretto.

Le osservazioni fatte nulla tolgono alla libertà di chi fa gli *EE*, potendo egli «stabilire più o meno punti, come meglio si troverà», anche se è consigliabile, «prima di entrare nella contemplazione, prevedere e annotare i punti che deve prendere, in numero determinato» /228/.